



GIOVEDÌ' 23 APRILE, ORE 21
Cinema teatro Italia – Dolo (VE)

MASSIMO SOMAGLINO e ALESSANDRO LUSSIANA

Salām / Shalom. Due Padri

uno spettacolo di e con Massimo Somaglini e Alessandro Lussiana

dal romanzo *Apeirogon* di **ColumMcCann** (Copyright © 2021, ColumMcCann. All rights reserved)

adattamento di **Paola Fresa**

produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e festival vicino/lontano-Premio Terzani**

Tratto dal romanzo *Apeirogon* di **ColumMcCann**, lo straordinario libro che ha vinto il Premio Terzani 2022, lo spettacolo è una testimonianza oggi ancor più necessaria davanti all'orrore in Palestina. L'autore, lo scrittore irlandese ColumMcCann, ha raccolto nei mille e uno frammenti che compongono il romanzo i brandelli di un conflitto apparentemente senza soluzione, già da prima dell'ormai tristemente noto 7 ottobre 2023, e che ha dato luogo a due anni di violenze inaudite. Infiniti sono i lati del poligono chiamato *apeirogon* da cui il libro prende il titolo. Come infiniti sono i punti di vista da cui due padri, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam – persone reali, che McCann ha conosciuto –, cercano di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato. Due padri, portati sulla scena da **Massimo Somaglini e Alessandro Lussiana**, che sono uniti dallo stesso strazio indicibile per la perdita delle proprie bambine, vittime ciascuna della violenza dell'altro; due padri che hanno avuto il coraggio di diventare uomini di pace, abbracciando come unica arma il loro comune dolore: contro la tentazione della vendetta e la trappola dell'odio.

Abbracciarsi, tenersi la mano. Guardarsi negli occhi. Ascoltarsi, soprattutto. Piccoli gesti normali, per tempi normali. Per tempi di pace. Gesti eroici quando il tempo della guerra devasta e travolge le vite degli uomini. Infinito è il numero di lati del poligono chiamato *apeirogon*. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli le cose del mondo, luogo del caos e del rischio. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. Proviamo

a mettere le parole nei corpi. Proviamo ad ascoltare davvero. Proviamo. Nella geometria dell'*apeirogon* ogni luogo è raggiungibile, ogni punto può essere toccato anche se sembra impossibile.

